



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 CI SONO ANCH'IO
N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 7

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno.

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2020 PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE E CULTURALE PER TUTTI IN LIGURIA che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare ONLUS e CESC PROJECT.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "2020 CI SONO ANCH'IO" interviene nell'ambito dell'educazione e della promozione dei diritti del cittadino e coinvolge 5 case famiglie dell'associazione: 3 nell' area della Città Metropolitana di Genova e 2 in provincia di Savona.

Attraverso una serie di interventi mirati (interventi educativi, ludico-ricreativi, di socializzazione e interventi sociali sul territorio), i 33 accolti delle strutture a progetto e i 130 utenti in condizioni di emarginazione raggiunti dall'associazione sperimenteranno nuove forme di autonomia esercitando i propri diritti di cittadini e rendendosi soggetti attivi e promotori di iniziative in famiglia e nella società.

L'obiettivo del progetto, inoltre, concorre al raggiungimento dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, *"Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"*, e in particolare dei traguardi 10.2 *"Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro"* e 10.3 *"Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito"*. Le attività del progetto, infatti, garantiscono ai destinatari le opportunità e gli strumenti per esprimere al meglio, nelle possibilità di ciascuno, le abilità che possiedono e per maturarne di ulteriori. Inoltre, permettono ai destinatari di valorizzarsi in quanto cittadini capaci di contribuire al benessere del territorio, partecipando ad azioni di pubblica utilità, con l'intento di ridurre le disuguaglianze.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Riqualificare gli interventi rivolti a 163 utenti (33 accolti nelle 5 strutture coinvolte a progetto e 130 provenienti dal territorio) per favorirne l'integrazione nel tessuto sociale.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Partecipazione alle attività educative e manuali del centro di aggregazione diurno: orticoltura, frutticoltura, giardinaggio e cura degli spazi esterni, confezionamento delle piantine di aloe coltivate nelle serre, realizzazione di bomboniere, di bigiotteria con pasta fimo e di braccialetti di corda;
- Affiancamento degli utenti nelle attività quotidiane per favorire lo sviluppo delle autonomie personali;
- attività di supporto allo studio per bambini e ragazzi in età scolare e per giovani adulti provenienti da paesi stranieri che hanno bisogno di supporto per imparare la lingua e organizzazione di percorsi mirati per i minori disabili accolti attraverso l'utilizzo di ausili e metodologie specifiche (programmi di scolarizzazione, giochi didattici, CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa);
- accompagnamento degli utenti ai corsi di nuoto per lo svolgimento delle attività motorie e organizzazione di passeggiate e gite utilizzando i mezzi di trasporto pubblico per rafforzare l'autonomia degli utenti con semplici attività di orientamento motorio;
- affiancamento, a seconda delle necessità, delle persone inserite in percorsi riabilitativi, come fisioterapia, psicoterapia, logopedia e psicomotricità;
- realizzazione di interventi sociali sul territorio: organizzazione di una cena condivisa con i poveri e persone in difficoltà presso la mensa gestita dall'Associazione, organizzazione di una "cena per la strada" una volta a settimana per senza fissa dimora, collaborazione con l'associazione GuardiaEccoglienza onlus nella gestione di un punto di accoglienza per utenti con disagio sociale e partecipazione al progetto HTH Liguria contro la tratta e lo sfruttamento minorile.

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172251	CASA FAMIGLIA NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA	Genova	BUSALLA	VIA ALLA VITTORIA, 7/2	1	0	0
172259	CASA FAMIGLIA PICCOLA BETLEMME	Genova	CERANESI	PIAZZA SANTUARIO, 1	1	0	0
172127	C.F. NOSTRA SIGNORA DEL ROSARIO	Genova	GENOVA	VIA PROMONTORIO, 11/13	2*	0	0
172319	CASA FAMIGLIA SANTA CHIARA	Savona	FINALE LIGURE	VIA BRUNENGHI, 12	2**	0	0
172250	CASA FAMIGLIA NOSTRA SIGNORA DEL SOCCORSO	Savona	PIETRA LIGURE	VIA SOCCORSO, 1	1	0	0

*1 posto riservato a giovani con bassa scolarizzazione

**1 posto riservato a giovani con bassa scolarizzazione

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgono i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

La Casa Famiglia Piccola Betlemme solitamente osserva un ulteriore periodo di chiusura nell'ultima settimana del mese di luglio e nella prima del mese di agosto.

La Casa Famiglia Nostra Signora del Soccorso solitamente prevede una ulteriore chiusura nelle ultime due settimane del mese di luglio.

Per tutte le altre strutture coinvolte dal progetto non sono previsti eventuali giorni di chiusura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE:

https://serviziocivile.apg23.org/srecsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un “imparare facendo”, la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di

leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E- Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nell'area di intervento 14. Educazione e promozione dei diritti del cittadino. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutanteaiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;
- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivo affettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 4: L'attività dei centri di aggregazione del progetto "2020 Ci sono anch'io"

L'attività del centro di aggregazione serale e le attività nei centri diurni delle associazioni e nelle strutture sanitarie territoriali

Il coinvolgimento emotivo nella presa in carico della persona con disturbi psichiatrici

La relazione dei giovani volontari verso i loro pari in situazione di disagio: emozioni e conflitti

Modulo 5: La società del gratuito

La condivisione: reciprocità fraternità e dono

L'integrazione delle persone fragili risorsa della società

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 Ci sono anch'io"

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 7: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 Ci sono anch'io"

Riconoscere e lavorare sulle emozioni e sull'affettività
Dinamiche del lavoro di gruppo
Strategie comunicative e risoluzione dei conflitti

Modulo 8: Contesto urbano e povertà

Interventi di aiuto delle associazioni di volontariato;
Dinamiche relazionali dell'incontro tra volontario e assistiti;

Modulo 9: Il contesto territoriale di riferimento e il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio

Le risorse del territorio nel contrasto alla povertà e all'emarginazione
Il lavoro in rete con le altre associazioni del territorio
Le strategie comunicative e il lavoro in rete

Modulo 10: I diritti delle persone disabili

I pregiudizi e le cattive prassi sulla disabilità
La Carta Internazionale ONU dei diritti delle persone disabili

Modulo 11: Il progetto "2020 Ci sono anch'io"

Verifica, valutazione ed analisi di:
Obiettivi e attività del progetto
Risposta del progetto alle necessità del territorio
Inserimento del volontario nel progetto
Necessità formativa del volontario

Modulo 12: i diritti del cittadino

La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo N.U. 10/12/1948
I diritti di seconda generazione
I diritti negati delle persone in condizione di disagio sociale

Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2020 Ci sono anch'io"
Racconto di esperienze concrete legate alla relazione con la disabilità

Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 Ci sono anch'io"

Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
La relazione con i destinatari del progetto;
Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose.

Modulo 15: La relazione d'aiuto

L'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto;
Analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto "2020 Ci sono anch'io":
riflessione e confronto su situazioni concrete;
Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 16: Il progetto "2020 Ci sono anch'io"

Competenze intermedie del volontario
Andamento del progetto

Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE: PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il progetto prevede la partecipazione di 2 volontari con minori opportunità, in particolare di giovani con bassa scolarizzazione.

DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA CATEGORIA INDIVIDUATA

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

OBIETTIVO SPECIFICO

L'obiettivo specifico che si intende raggiungere attraverso l'impiego dei giovani con minori opportunità è: garantire ai giovani con minori opportunità la possibilità di vivere da protagonisti la cittadinanza attiva nel proprio territorio, partecipando ad attività volte all'integrazione delle persone con disabilità, destinatari del progetto. Con questa possibilità i giovani potranno consolidare le capacità che già possiedono e svilupparne di nuove, soprattutto dal punto di vista relazionale.

ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di ridurre le disuguaglianze e garantire l'integrazione per le persone disabili, destinatari del progetto, presenti sul territorio delle province di Genova e Savona.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di "bassa scolarizzazione" non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività volte a mantenere l'autonomia dei destinatari nella vita quotidiana, nelle attività motorie, riabilitative e individuali con gli utenti.

ULTERIORI RISORSE UMANE, STRUMENTALI E INIZIATIVE VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

Risorse strumentali:

- attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali.

Altre iniziative:

- abbonamento per raggiungere la sede.